

«È necessario cambiare gli assunti del comportamento umano nelle relazioni economiche, considerandolo fondato sulla fiducia interpersonale ed avendo come obiettivo condiviso la massimizzazione del beneficio comune e non del beneficio individuale. Questo è il comportamento reciprocante: si dà senza perdere e si riceve senza togliere. Ed è sui comportamenti reciprocanti che le comunità umane si sono rette sino ad oggi e si sono evolute nei secoli. [...]» (Marinella De Simone)

Adottiamo come premessa un pensiero mutuato concernente i beni comuni, alla base del processo di acquisizione del Castello di Pergine e ora capace di orientare l'azione del Consiglio di amministrazione e dei cittadini e delle cittadine che sostengono i progetti di manutenzione, conservazione, tutela in tanti modi diversi, dalla partecipazione contributiva alla prestazione di volontariato.

Art. 4 dello Statuto della Fondazione CastelPergine Onlus:

FINALITÀ - La Fondazione, senza scopo di lucro, perseguirà esclusivamente finalità di solidarietà sociale svolgendo l'attività prevista nel settore 7 della lettera a) del comma 1 dell'articolo 10 del Decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460, attraverso interventi di tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1 giugno 1939, n. 1089

[...] la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione del maniero di Pergine Valsugana (TN), dell'intero bene acquisito con le sue pertinenze [...]

Dobbiamo addirittura per primo a Raffaello la comprensione che il retaggio del passato, per essere anche lievito e seme del futuro, richiede non solo di essere puntualmente conservato, ma attivamente inventariato, misurato, studiato, compreso.

In questo 2020 complicato, la vita che si è dipanata a Castello - tra lavoro, mostra d'arte, incontri, spettacoli, occasioni di studio e conoscenza - ha motivato aggregazione, costruito nuove relazioni, consolidato e generato collaborazioni.

- Motivati dalla ricerca di un luogo adatto per ospitare la Pietà di Lois Anvidalfarei (mostra "Viandanti" - bronzi 2020) abbiamo posto in luce l'area archeologica della chiesa di S. Stefano. In una zona dove in passato venivano conferiti lo strame e l'organico delle cucine, recuperata con la somma di lavoro volontario, collaborazione dell'Ufficio archeologico della Soprintendenza ai beni culturali della Provincia autonoma di Trento, prestazione professionale di artigiani e un archeologo incaricato, è stato posizionato il



gruppo scultoreo della Pietà di Lois Anvidalfarei ed è stato possibile aggiungere un brano di conoscenza delle antiche architetture presenti nel prato della Rocca.

- Nel 2019 il Consiglio di amministrazione individuò in Ca'Stalla un contesto ideale per inclusività e accessibilità. Tutti possono arrivarvi, "entrando in castello", e possono accedere ai parchi e alla nuova proposta messa immediatamente in cantiere: l'adattamento a polo culturale con area spettacoli esterna, sala per incontri al primo piano e, nel 2020, locanda Ca'Stalla e passerella per i servizi.
- Alcune ragazze e ragazzi hanno lavorato nei parchi, riordinando l'attrezzatura, sfalciando nel tempo libero, accompagnando i visitatori dopo aver appreso i percorsi e i contenuti della proposta artistica. Alcuni commercianti perginesi hanno donato materiali di igiene, sanificazione e pulizia e attrezzature da giardinaggio.
- Durante tutta l'estate fino al tardo autunno abbiamo visto all'opera chi ha dato di fatto il via al lavoro di pulizia dei muri dall'edera e dalle infestanti, chi si è occupato dei giardini e delle aiuole, chi ha piantumato rose donando una selezione di piante che doteranno il castello di colori e profumi, chi ha rimesso in luce un tratto di acciottolato...

L'esperienza di questi mesi ci consente di affermare che prestazione volontaria e incarico professionale non solo possono convivere, ma che la prima induce e indirizza il secondo.

# IL PIÙ GRANDE ED EMOZIONANTE RISULTATO: LA PULIZIA DELLA CINTA MURARIA INFERIORE, ESTERNA ED INTERNA, DALLE INFESTANTI

Motivati, anzi spinti, dal lavoro di due straordinari amici che hanno operato rimuovendo i rampicanti all'interno (sulla Torre della Madonna, su tratti di mura interne e via via sui merli), abbiamo intrapreso un grande lavoro di pulizia delle mura e dei merli, tramite il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della PAT e l'incarico ad artigiani.



**Nel 2020**, nonostante la prima ondata pandemica, si è svolta **una stagione straordinaria**:

- → **per l'arte** con la mostra del grande scultore ladino Lois Anvidalfarei incentrata sull'espressionismo dei suoi bronzi
- → per le **proposte culturali** con lo studio, l'approfondimento della conoscenza storica e la sua divulgazione con le visite teatralizzate, l'incontro con importanti personalità della cultura dalla poetessa Roberta Dapunt al musicista Marcello Fera allo scrittore Erri De Luca gli eventi di **spettacolo**, i due **convegni**, socio-politico quello del 17 ottobre con il giornalista Raffaele Crocco e l'antropologa Mariacristina Molfetta (il titolo "Limenlimes" richiamava le tematiche della mostra "Viandanti" di Lois Anvidalfarei"), naturalistico quello del giorno seguente con Mario Cerato, Lucio Sottovia e Carmelo Anderle e dedicato al bosco di carpino bianco del Castello (il titolo era "Le rive verdi del Castello")
- → per l'ospitalità con una qualità in crescita nell'accoglienza come negli aspetti organizzativi, pur in un periodo breve.

Una nuova formula di accoglienza ha garantito la presenza di **numerosissimi visitatori sia alla mostra che al castello**, grazie all'accompagnamento garantito tramite appuntamenti fissi bisettimanali - e oltre - dai volontari e dallo stesso CdA.

Nonostante l'incertezza per la seconda nuova ondata pandemica, si sono esplicitate delle linee guida con alcuni punti programmatici e obiettivi centrali.

Tra questi, prioritari sono gli interventi per la conservazione.

## Principi orientativi dei programmi:

- → la **sostenibilità economica** che vincola al rispetto degli impegni finanziari legati al rimborso del mutuo e al pagamento di spese legate a tutela, restauro, piccole manutenzioni;
- → la qualità dell'offerta culturale e la sua organicità che fanno perno attorno alla grande mostra annuale di scultura con le iniziative collaterali. L'artista invitato ha spessore internazionale e si deve rapportare con le misure e la storia del Castello, motivando percorsi di conoscenza artistica, storica, letteraria;
- → il diritto alla partecipazione dei sottoscrittori anche con proprie proposte culturali, da variare e orientare verso i visitatori esterni così come agli ospiti dell'albergo. Alcune delle associazioni perginesi che hanno affiancato fin dal 2017 il processo di acquisizione del castello hanno già esposto delle idee: l'Orienteering Pergine per lo sport, gli Amici della Storia per gli approfondimenti della storia di inizio '900, ariaTeatro per la prosecuzione delle visite teatralizzate; si stanno esplorando nuove partecipazioni;
  - → il coinvolgimento delle scuole e dell'università.

# Temi e obiettivi in sintesi

## 1. I compiti statutari: TUTELA, MANUTENZIONE E RESTAURO

- opera dei volontari per il parco e i giardini
- piccoli investimenti: totem segnaletici, recinzione bombola gas, adeguamento funzionale primo piano Ca'Stalla (inversione apertura porta) e interventi migliorativi al piano locanda; tettoie Ca'Stalla piano terra e primo piano, delimitazioni per divieto ingressi bici/moto, divieti passaggio occasionale per eventi (paletti con funi in iuta), pannelli panoramici da completare...);
- restauro con consolidamento Torrione di Massimiliano: attesa esito bando Gal; intervento su canna fumaria con imbragatura; monitoraggio muratura e merli portati in luce con intervento di rimozione rampicanti; recupero affresco Torre della Madonna (urgenti i salvabordi) con restauratore qualificato; in Sala 6 del Torrione intervento manutentivo di falegnameria per il bay-window e per piccole riparazioni sulle malte; riassetto con rimozione pannellistica alla Sala del camino per iniziarne la destinazione a Centro di Documentazione sulla storia del Castello. Inizio raccolta fondi per restauro della Pala di S. Andrea.

#### 2. RICERCA E STUDIO

- collaborazione con l'Ufficio beni archeologici della Provincia per riprendere lo studio e l'esplorazione dell'area archeologica della chiesa di S. Stefano; ipotesi di cantiere aperto alle visite;
- ricerca archeologica presso il Prà della Panizza resa possibile dal grande progetto di cambio coltura approvato da tutti i soggetti interessati, causa ammaloramenti delle piante; monitoraggio delle aree comprese nel Parco collinare; ipotesi di Summer School of Archaeology con l'Università di Trento.

#### 3. CULTURA E SPETTACOLO

- Mostra annuale di scultura: TORRI di PIETRO WEBER.

La verticalità delle opere riconduce a una componente fondamentale dell'architettura e del simbolismo del castello mentre l'integrazione dell'allestimento con la mostra grafica dedicata a Kafka al secondo piano del Baronale può rappresentare la meta del percorso. Castello, guardiani, torri, muraglie, interni labirintici sono presenti nell'opera di Kafka.

La mostra - secondo un modello che si è delineato nel 2020 - rappresenterà il centro delle proposte: visite guidate al percorso espositivo tutta la stagione e visite speciali prima della riapertura di albergo e ristorante (Torre quadrata, stanza 27 Ala Clesiana, 6 del Torrione di Massimiliano, secondo piano del Baronale) saranno strategiche per l'autofinanziamento, prevedendo la richiesta di contributo ai partecipanti. Ciò vale anche per la proposta - supportata dallo stesso artista - di laboratori con la creta per bambini. Apertura alle scuole.

Si aggiungono visite teatralizzate, un concerto dedicato in tema (Progetto Associazione musicale "La follia nuova"), una rappresentazione teatrale incentrata su Kafka (Roberto Abbiati; una lettura scenica); un incontro sul simbolismo dei castelli e collegamento a Krishnamurti e ai teosofi presenti negli anni '20 del secolo scorso.

- Altri incontri, presentazioni di libri e conferenze: presentazione del 3°volume del Codice Brandis (15/5 h 17.30); convegno dedicato alla ceramica nella scienza, nella storia, nelle antiche civiltà; convegno annuale sul tema dei conflitti e della lotta per le risorse nella storia e nell'attualità (Raffaele Crocco, Franco Nicolis), aperto alle organizzazioni solidaristiche (terza edizione).

### 4. LA RICCHEZZA DELLA NATURA IN CASTELLO

- I giardini: progetto "Ridare il profumo alle rose". A fine estate 2020 Giampaolo Dalmeri e Donata Beber hanno iniziato a curare i giardini con la collaborazione di Carmelo Anderle e di Luisa Viola. Hanno poi dato vita al giardino delle rose in castello, con piante antiche profumate. Si propongono percorsi conoscitivi anche col supporto di esperti;
- il parco collinare e il bosco di carpino bianco: proposte per la conoscenza;
- incontro con Matteo Anderle sull'avifauna;
- redazione del primo taccuino naturalistico (Lucio Sottovia, Carmelo Anderle, Giampaolo Dalmeri, Matteo Anderle): geologia del colle, piante, animali e la biodiversità custodita in castello.